

Domenica 10 Maggio 2020 - V<sup>a</sup> di Pasqua - n° 18



# Le Parrocchie insieme



e-mail: parvitave@gmail.com

Canonica 0422 769025 - d. Giovanni 348 2627584 - d. Giuseppe 338 2810502

10 maggio Domenica V di Pasqua

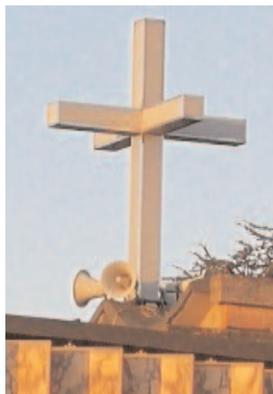
## VEDERE DIO E' IL PIU' GRANDE DESIDERIO DELL'UOMO



**Gv 14,1-12** – In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: Vado a prepararvi un posto? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, con-

oscierete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: Mostraci il Padre? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

## Una nuova normalità



In questi più o meno settanta giorni che hanno costretto tutti noi a rivedere le nostre abitudini, passando attraverso la sospensione delle relazioni, elemento quest'ultimo imprescindibile per una comunità, ci siamo più volte interrogati di quali potessero essere i modi per non perdere il contatto con gli altri, di come poter continuare a "parlare" tra di noi e condividere anche questo momento così difficile e strano.

Ci siamo chiesti anche come poter continuare a condividere i momenti di preghiera come comunità e qui abbiamo scoperto come la voglia di condivisione della Parola di Dio abbia generato iniziative e disponibilità che in qualche modo hanno consentito, consentono e consentiranno di condividere la Parola di Dio tutti insieme.

La prima iniziativa, immediata, è stata quella di diffondere la Santa Messa attraverso gli autoperanti ester-

ni che ha portato la voce di Don Giovanni nelle nostre case, poi si è aggiunto un gruppo Whatsapp dal nome INSIEME PREGHIAMO creato per condividere i pensieri durante tutta la settimana Santa in una sorta di racconto quotidiano di tutti coloro che si sono iscritti e che hanno voluto condividere una propria riflessione ed infine il Canale YouTube di INSIEME PREGHIAMO, diventato strumento con il quale voce, pensiero e volti dei nostri Preti sono arrivati nelle case delle Parrocchie di Annone e di Loncon.

Attualmente il canale conta circa 130 iscritti e permette di poter assistere in diretta al Santo Rosario per tutto il mese di maggio oltre che ad assistere ogni domenica alla Santa Messa.

In queste ore si discute di riaprire, finalmente, le chiese ai fedeli ma non vi potranno entrare tutti perché gli ingressi saranno contingentati ecco allora che questo



(segue a pag. 2)

strumento continuerà ad accompagnare tutta la comunità anche dopo la riapertura proprio per dare a tutti il modo di vivere il senso di comunità Cristiana.

E' utile quindi che ognuno di noi faccia proprio questo strumento, lo diffonda il più possibile, ed è necessario dare aiuto e sostegno alle persone più in difficoltà, ai bambini ed ai ragazzi della catechesi affinché possano assistere insieme, in famiglia, alla Parola di Dio, mettendo loro a disposizione gli strumenti che consentano di potersi collegare.

Questa nuova normalità, che ci accompagnerà ancora per un bel po' non deve essere motivo di abbandono o allontanamento, ma deve essere motivo di ricerca e di desiderio di condividere il senso di comunità anche attraverso strumenti "nuovi" che, non sostituiscono un abbraccio o una stretta di mano ma aiutano in qualche modo ad accorciare le distanze.

**Ivo Bozzatto**

## CORONAVIRUS, COME CI HA CAMBIATI



E chi se lo aspettava?

Tanto lontano sembrava quel virus cinese, quasi una bugia raccontata dai telegiornali, noi tranquilli a vivere le nostre vite inconsapevoli che nel giro di pochi giorni saremmo finiti in quarantena e con una pandemia fuori casa (e per qualcuno, sfortunatamente, anche dentro casa).

La prima messa cancellata è stata quella del Mercoledì delle Ceneri, poi è saltata la prima Via Crucis, la seconda Via Crucis, e così via fino ad arrivare alle Palme ancora non consapevoli della gravità della situazione e con la grande speranza di poter celebrare in chiesa insieme la

Pasqua. Invece no! La quarantena è continuata, e la nostra fede è stata messa a dura prova. Le parrocchie più "avanti" tecnologicamente parlando, già per la Settimana Santa si sono permesse celebrazioni via streaming grazie alla piattaforma YouTube, così che i fedeli le potessero vivere (a distanza e in sicurezza). Anche le nostre parrocchie ora offrono questo importante servizio, sperando che già per fine maggio si possa essere presenti in chiesa. Ognuno, forse e spero, in questo periodo avrà riscoperto la propria fede personale. La bellezza e la semplicità di parlare con nostro Padre da soli in casa davanti un crocifisso o un rosario, senza intermediari, senza pensare che gli unici posti dove c'è Dio siano i luoghi consacrati. Dio nostro Padre è sempre con noi, pronto a sostenerci e ad ascoltarci ogni volta che ne abbiamo bisogno... basta ricordarselo.

**Domenico**



Oggi è la festa della mamma, una festa molto sentita soprattutto dai bimbi che non vedono l'ora di fare lavoretti e regalini per le loro mamme. Una

festa che quest'anno festeggeremo per la prima volta... sono emozionata come mamma e non vedo l'ora di mangiare un mega dolce assieme alla mia famiglia. Ci sono diversi momenti che resteranno nella mia mente e nel mio cuore del mio essere mamma, in prima cosa l'attesa, lo scoprire di aspettare un bimbo e stato un momento emozionante e nello stesso tempo pieno di dubbi e preoccupazioni. Sarò capace, riuscirò a cambiarlo, badare a lui, riuscirò a portare avanti i miei interessi. Poi quando la tua pancia cresce e senti dentro di te questo piccolo esserino muoversi capisci che è tutto vero. Poi c'è la gioia, l'11 settembre arriva Giorgia, dopo una lunga fatica l'emozione più grande è stato il momento in cui l'hanno appoggiata su di me.... un'emozione indescrivibile dove le lacrime di gioia non riuscivano a fermarsi. Il papà era al settimo cielo e vedere i nostri occhi lucidi mi ha fatto capire quanto un figlio ti riesce a cambiare. E adesso c'è la vita,

mi fermo tante volte a osservarla dormire, giocare, ridere e ogni giorno è sempre un'emozione nuova. Certo non è mancata la fatica, le notti insonni, le preoccupazioni...e non finiranno mai...ma si affronta tutto insieme con il sorriso...sempre. Sono convinta però che l'essere mamma non è solo sentire crescere dentro di sé una creatura, ma l'essere mamma è in qualunque donna voglia dare e ricevere amore, essere mamma è in qualsiasi donna povera o ricca che riesce a dare e ricevere un sorriso, essere mamma è in qualsiasi donna che sa offrire il suo aiuto, essere mamma è in qualsiasi donna di qualunque età che ha le braccia grandi per abbracciarti e consolarti, essere mamma è in qualunque donna coraggiosa che si dona al proprio figlio senza chiedergli nulla in cambio.

**Ave Maria!** Ti preghiamo per tutte le donne, dona loro coraggio e passione, forza e speranza, gioia e amore nell'affrontare tutte le sfide della giornata e della vita.



**Luisa, Luca e Giorgia.**

## TEMPO DI PASQUA

Noi sacerdoti celebriamo la S. Messa privatamente e applichiamo le intenzioni dei fedeli.

**10 Domenica V di Pasqua S. Messa trasmessa in YouTube cercando Insieme Preghiamo:**

*Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo.*

**S. Messa ore 10.30** \* Per la Comunità (Loncon) \* D.a Moretto Cristina

**11 Lunedì:** \* Per le Comunità di S. Osvaldo e di S. Vitale

**12 Martedì** \* D.ta Roman Anna Laura in De Bortoli \* D.a Basso Maria: anniv. e fratelli

**13 Mercoledì:** \* D.o Bonotto Carlo anniv. / **Madonna di Fatima Patrona del nostro Asilo**

**14 Giovedì:** \* D.a Sr. Adalberta

**15 Venerdì:** \* D.a Sr. Ubalda

**16 Sabato :** \* D.ti Cescon Luigi e Veneranda \* D.ti Perci Rita anniv. e Dominin Angelo \* D.a Mattiuzzo Graziella in Penon Anniv.

*(Loncon)\* D.o Zamuner Giuseppe Anniv. \* D.to Piva Aldo \* D.ta Fuser Carmela Anniv.*



**17 Domenica VI di Pasqua trasmessa in YouTube ore 10.30:**

*Acclamate Dio, voi tutti della terra*

\* D.ti Cescon Arturo, Irene e Lazzarin Armando \* D.ta Mattiuzzo Graziella in Penon a. \* D.ti Tesolin Armando Trigesimo e Scotti Norina \* D.ta Marangon MariaGrazia \* D.ti Cester Augusto e Maria \* D.to Gobbin Luigi \* D.ti Carotti Susanna e Cecchin Giorgio \* D.ti Pivetta Bianca e Luigi \* D.ti di Cenari Ferruccio \* D.ti Fam. Rampone e Lanaro

### CONSIGLIO AFFARI ECONOMICI

La Parrocchie dalla fine di febbraio non hanno più ricevuto elemosine in chiesa e non si sa fino a quando durerà questa situazione. Le bollette, come tutte le famiglie, bisogna pagarle. Per chi desidera essere vicino alla propria Parrocchia con un'offerta libera viene pubblicato il Codice IBAN delle rispettive Parrocchie. IBAN per la Parrocchia di S. Osvaldo di Loncon presso la BCC Pordenonese è:

IT 57 I 08356 25000 000000011418

IBAN per la Parrocchia di S. Vitale- Annone presso la BCC del Pordenonese, filiale di Annone Veneto

IT 79 C 08356 35980 0000000 21180

Per ordinare le Messe : IT 67 M 08356 35980 000000043165

**Causali:** necessità pastorali/spese gestione/Caritas/ celebrazione S. Messe...

Ringrazio per la generosità quanti hanno già donato per le Parrocchie attraverso la banca o privatamente  
**(S. Vitale € 600)** Assicuro la mia personale preghiera per tutti. don Giovanni



### **Coronavirus. Papa: "Recitate il rosario a maggio in famiglia"**

Il Rosario in ogni famiglia nel mese di maggio, tempo che coincide con un primo allentamento della chiusura totale a causa del Covid-19. Francesco ricorda come sia "tradizione, in questo mese, pregare il Rosario a casa, in famiglia. Una dimensione, quella domestica, che le restrizioni della pandemia ci hanno "costretto" a valorizzare, anche dal punto di vista spirituale. Perciò - spiega - ho pensato di proporre a tutti di riscoprire la bellezza di pregare il Rosario a casa nel mese di maggio. Lo si può fare insieme, oppure personalmente; scegliete voi a seconda delle situazioni, valorizzando entrambe le possibilità. Ma in ogni caso c'è un segreto per farlo: la semplicità; ed è facile trovare, anche in internet, dei buoni schemi di preghiera da seguire".

"Contemplare insieme il volto di Cristo - afferma il Pontefice - con il cuore di Maria, nostra Madre, ci renderà ancora più uniti come famiglia spirituale e ci aiuterà a superare questa prova. Io pregherò per voi, specialmente per i più sofferenti, e voi, per favore, pregate per me".

**Recita del S. Rosario in diretta You Tube alle ore 20.30**



## Dal 18 maggio finalmente si ritorna in Chiesa, ma...

*Diffuso il protocollo del Ministero degli Interni per permettere le celebrazioni eucaristiche in chiesa o in luoghi all'aperto*



### **Norme sugli ingressi**

Si devono evitare, *in primis*, assembramenti sia nell'edificio che nei luoghi annessi come sagrestie o sagrati. In base alla capienza massima delle chiese verranno stabilite le misure di distanziamento sociale, che devono essere pari ad almeno un metro laterale e frontale. L'accesso ai luoghi di culto è contingentato e regolato da volontari e collaboratori che, indossando i dispositivi di protezioni individuale, guanti di protezione e un segno di riconoscimento evidente, devono favorire le entrate e le uscite.

Gli stessi devono vigilare sul numero di persone ammesse all'interno della chiesa, le quali sono tenute a rispettare la distanza di sicurezza di almeno 1,5 metri al momento dell'entrata, utilizzando più ingressi con le porte aperte. Nel caso in cui la partecipazione dei fedeli superi le attese dei parroci, il protocollo consiglia di aumentare il numero di celebrazioni liturgiche. Negli accessi saranno posizionati liquidi igienizzanti.

Deve essere favorita la partecipazione a soggetti diversamente abili, prevedendo luoghi appositi per assistere alla celebrazione. Alle persone che non possono partecipare alla funzione, si consiglia di mantenere le modalità *streaming on line* per assistere alle messe.

### **Condizioni per l'accesso**

I partecipanti alle messe sono tenuti a indossare mascherine e non possono recarsi in chiesa nel caso in cui abbiano sintomi influenzali/respiratori, in presenza di temperatura corporea pari a 37.5 °C e se abbiano avuto contatti con persone positive al Covid-19 nei giorni precedenti.

Il protocollo prescrive di ridurre al minimo la presenza di concelebranti o ministri, che sono comunque tenuti a mantenere la distanza interpersonale anche nel presbiterio. Può esserci un addetto all'organo, ma si consiglia di omettere il coro. Non ci saranno nemmeno i libretti per i canti o i foglietti per seguire le letture.



### **Norme igieniche**

Tutti i luoghi di culto, inoltre, devono essere igienizzati al termine di ogni celebrazione, disinfettando ogni altro oggetto utilizzato, come vasi sacri o ampolline. Le acquasantiere saranno tenute vuote. Si continuerà a non dare il segno dello scambio della pace. Non ci sarà la processione offertoriale, ma saranno posizionate le cassette agli ingressi della chiesa o in altri luoghi idonei. Il protocollo permette anche le messe all'aperto, a discrezione dell'ordinario del luogo.

L'Eucaristia sarà distribuita ai fedeli dopo che il celebrante e/o il ministro straordinario si saranno lavati accuratamente le mani, indossando la mascherina e i guanti monouso. L'ostia deve essere offerta evitando il contatto con le mani dei fedeli. Il sacramento della confessione è ammesso solamente in luoghi ampi e areati, che permettano il rispetto delle disposizioni del protocollo. Il sacerdote ed il penitente devono indossare sempre la mascherina.

Il documento è stato firmato dal Presidente della Cei, card. Gualtiero Bassetti, dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, e del ministro dell'Interno, Lucia Lamorgese.